

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia
Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337
Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 276/2014

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Anno A - Salterio I

TU SEI IL CRISTO

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. (Mt 16,13-20)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 23 agosto

Ore 19.00 S. Messa

Domenica 24 agosto XXI del tempo ordinario

Ore 7.30

24° Ann. matr. Fabio Chellin e Alessandra Pattarello

Per la comunità; +Tardivo Gemma, Trolese Graziella;
+Garbin Zenaide, Natale

Ore 9.30 Coro adulti

50° Ann. matr. Malengo Guerrino e Bellelle Aurelia

+Def. fam. Malengo e Bettelle; +Cecchinato Giuliano,
Luigi, Giuseppe, Maria

Ore 11.15 Presso piazzale ristorante Volpin

+Def. Ines, Pietro, Attilia; +Marino e Antonio

Lunedì 25 agosto Dedicazione della Basilica Cattedrale

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 26 agosto

Ore 8.00 Lodi

Mercoledì 27 agosto Santa Monica

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 28 agosto Sant'Agostino, vescovo e dottore

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Venerdì 29 agosto Martirio di San Giovanni Battista

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 30 agosto

Ore 19.00 S. Messa *Coretto*

+Def. Guido; +Virginio, Fabris Angelina (compl.)

Domenica 31 agosto XXII del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità; +def. Masiero Domenico e
Maria

Ore 9.30

+Def De Boni Guerrino, Turrin Nerina (ord. Alida)

Ore 11.00

+Def. Baruffaldi Torrido (1984); Cadore Ines (1969);
Tito, Florida, Luisa (ord. Gino, Paolo, Paola, Bruno)

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 23

Visita e comunione ai malati

Dalle 16.00 alle 17.30 Confessioni

Domenica 24

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Pomeriggio - Remada a Seconda

Lunedì 25

In serata ospiteremo in parrocchia alcuni giovani di
Crevalcore (Bo)

Venerdì 29

Gruppo pulizie D

Ore 18.30 Inaugurazione mostra di Paolo Baruffaldi
in saletta don Giuseppe

Inizia sagra paesana

Sabato 30

Dalle 16.00 alle 17.30 Confessioni

Sagra paesana

Domenica 31

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 16.30 Sfilata amatoriale canina

Sagra paesana

Contraddizioni degli esseri umani

*Hanno fretta di crescere e poi sospirano per
l'infanzia perduta.*

*Sacrificano la salute per ottenere il denaro e poi
spendono i soldi per avere la salute.*

*Pensano in modo talmente impaziente al futuro che
trascurano il presente e così non si godono né il pre-
sente né il futuro.*

*Vivono come se non dovessero morire mai e muoio-
no come se non avessero mai vissuto.*

LA SOLITUDINE CHE AIUTA

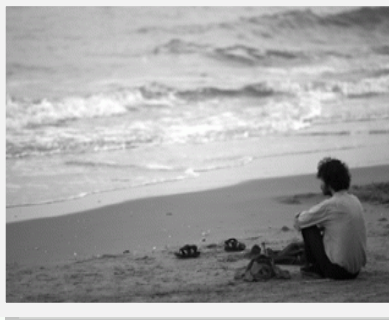
TRATTO DA UN TESTO DI ENZO BIANCHI

La solitudine è l'elemento costitutivo dell'essere umano: l'uomo nasce solo e muore solo. Egli è certamente un «essere sociale», fatto per la «relazione», ma l'esperienza mostra che soltanto **chi sa vivere solo sa anche vivere pienamente le relazioni**.

Di più: la relazione, per essere tale e non cadere nella fusione o nell'assorbimento, implica la solitudine.

Solo chi non teme di scendere nella propria interiorità sa anche affrontare l'incontro con gli altri.

Certo, non ogni solitudine è positiva: vi sono forme di fuga dagli altri che sono patologiche, vi è soprattutto quella «cattiva solitudine» che è l'isolamento, il quale implica la chiusura agli altri, il rigetto del desiderio degli altri, la paura dell'altro.



Chi assume la solitudine è colui che mostra il coraggio di guardare in faccia se stesso, di riconoscere e accettare come proprio compito quello di divenire se stesso; è l'uomo che non si sottrae al proprio compito rifugian-

dosi nel branco, nell'anonimato della folla. Sì, la solitudine guida l'uomo alla conoscenza di sé e gli richiede molto coraggio.

La solitudine è allora *essenziale alla relazione*, consente la verità della relazione e si comprende proprio all'interno della relazione.

Capacità di solitudine e capacità di amore sono proporzionali.

Forse, la solitudine è uno dei grandi segni dell'autenticità dell'amore.

Scrive Simone Weil: «Preserva la tua solitudine. Se mai verrà il giorno in cui ti sarà dato un vero affetto, *non ci sarà contrasto fra la solitudine interiore e l'amicizia*; anzi, proprio da questo segno infallibile la riconoscerai».

In verità, la solitudine, certamente temibile perché ci ricorda la solitudine radicale della morte, è sempre *solitudo pluralis*, è per vivere delle relazioni migliori con gli altri, è purificazione delle relazioni che nel continuo commercio con la gente rischiano di divenire insignificanti.

Per il cristiano è il luogo di comunione con il Signore che gli ha chiesto di seguirlo là dove lui si è trovato: quanta parte della vita di Gesù si è svolta in solitudine!

Gesù che si ritira nel deserto dove conosce il combattimento con il Tentatore, Gesù che se ne va in luoghi in disparte a pregare, che cerca la solitudine per vivere l'intimità con il Padre e per discernere la sua volontà.

Certo, come Gesù, il cristiano deve riempire la sua solitudine con la preghiera, con la lotta spirituale, con il discernimento della volontà di Dio.

Agostino scrive: «È difficile vedere Cristo in mezzo alla folla; ci è necessaria la solitudine. Nella solitudine, infatti, se l'anima è attenta, Dio si lascia vedere. **La folla è chiasiosa; per vedere Dio è necessario il silenzio**».

UNA STORIA PER RIFLETTERE

Era una mattinata movimentata, quando un anziano gentile uomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9.00. Rilevai la pressione e lo feci sedere, sapendo che sarebbe passata oltre un'ora prima che qualcuno potesse vederlo. Lo vedevo guardare continuamente il suo orologio e decisi, dal momento che non avevo impegni con altri pazienti, che mi sarei occupato io della ferita. Ad un primo esame, la ferita sembrava guarita: andai a prendere gli strumenti necessari per rimuovere la sutura e rimedicargli la ferita. Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico, dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla casa di cura per far colazione con sua moglie. Mi informai della sua salute e lui mi raccontò che era affetta da tempo dall'Alzheimer. Gli chiesi se la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da 5 anni. Ne fui sorpreso e gli chiesi: «E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?». L'uomo sorrise e mi batté una mano sulla spalla dicendo: «**Lei non sa chi sono ma io so ancora perfettamente chi è lei**». Dovetti trattenere le lacrime. Avevo la pelle d'oca e pensai: «Questo è il genere di amore che voglio nella mia vita». Il vero amore non è né fisico né romantico. **Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.**

Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto ma coloro che traggono il meglio da quello che hanno!

La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta ma di come danzare nella pioggia. Sii più gentile del necessario, perché ciascuna delle persone che incontri sta combattendo qualche sorta di battaglia.

REMADA A SECONDA SUL
CANALE NUOVISSIMO

DOMENICA 24 AGOSTO A
VALLI DI CHIOGGIA

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

MATTIANATA	POMERIGGIO
ORE 11.15 S. MESSA NEL PIAZZALE	ORE 14.30 INIZIO REMADA PUBBLICA LUNGO IL FIUME NUOVISSIMO
ORE 12.30 RISTORO PRESSO IL CIRCOLO NAUTICO VALLI	ORE 16.30 GARA A CRONOMETRO
ORE 13.45 RITROVO PER ILLUSTRAZIONE PERCORSO E PARTENZA	ORE 18.00 PREMIAZIONI GARE
	ORE 18.45 ESTRAZIONE PREMI LOTTERIA

E' GRADITA LA CONFERMA E LA PRENOTAZIONE ALLA GARA
PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
PINO 349.87.11.328 - PIER 349.72.74.233